

Legge coraggiosa

Russia, no ad adozione per Paesi LGBT

GENDER WATCH

27_09_2024



Il 25 settembre scorso la Duma, la camera bassa del parlamento russo, ha approvato in prima lettura una legge che **vieta l'adozione** ai cittadini che provengono da uno Stato che permette il "cambio" di sesso.

Più in particolare il divieto colpisce i cittadini di Stati che hanno legittimato «il cambiamento di sesso attraverso interventi medici, compreso l'uso di farmaci, e la

modifica del genere nei documenti d'identità». Nella relazione esplicativa al disegno di legge si indica la motivazione di questo divieto: «L'obiettivo è impedire l'adozione di bambini russi da parte di esponenti della comunità lgbt».

Si obietterà che in tal modo vengono penalizzati quei cittadini che non fanno parte della comunità LGBT. Ma a volte è bene vietare una certa condotta a tutti, anche a coloro i quali non sono responsabili di alcunché, perché il danno subito da questi ultimi è sopravanzato da molti altri effetti positivi. In questo caso pensiamo alla pressione sui governi perché cambino la legge, il messaggio positivo lanciato a livello internazionale, impedire a monte che i bambini russi vengano adottati da persone Lgbt, etc.